

Determinazione n. 68/2003**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 4 novembre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale la Scuola Nazionale di Cinema è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dott.ssa Maria Grazia Sivelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Scuola Nazionale di Cinema, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Grazia Sivelli

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA PER L'ESERCIZIO 2002**

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Ordinamento. - 3. Finalità. - 4. Gli organi. - 5. L'attività istituzionale. -
6. Le risorse umane. - 7. La gestione. - 8. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. - Premessa

La Corte ha riferito sul risultato del controllo riguardante la gestione finanziaria della Scuola Nazionale di Cinema (già Centro Sperimentale di Cinematografia), fino al 2001. Il presente documento concerne l'esercizio 2002 con richiamo agli eventi significativi intervenuti sino a data corrente ¹.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259/1958, con D.P.R. 25 aprile 1961.

¹ Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 60/2002 in data 29 ottobre 2002 - esercizio 2001 in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 111.

2. - Ordinamento

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 (in attuazione della legge di delega 15 marzo 1997, n. 59, articoli 11, comma 1 lett. b) e 14), a far tempo dal 17 dicembre 1997, il Centro Sperimentale per la Cinematografia (ente pubblico istituito con legge 24 marzo 1942, n. 419) è stato trasformato in fondazione.

La Scuola Nazionale di Cinema ha personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile. E' soggetta alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

E' istituto plurifunzionale a carattere didattico, culturale, industriale che opera nel campo cinematografico e in tempi più recenti anche televisivo; svolge inoltre attività peculiari nel campo editoriale, produttivo e conservativo/museale.

L'attività della Fondazione è disciplinata, per quanto non espressamente previsto dal Decreto legislativo di trasformazione e dallo Statuto, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo.

La specificazione dei compiti e della struttura operativa interna della Scuola è ampiamente delineata dallo Statuto (approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali il 25 giugno 1999) con particolare riferimento alle previsioni di eventuali ulteriori settori di attività, dell'ordinamento didattico e delle modalità di conservazione e fruizione del patrimonio della Cineteca Nazionale.

In data 17 settembre 2002 sono state approvate le modifiche degli articoli 3, 4 e 5 dello Statuto concernenti il funzionamento del Comitato Scientifico.

La Fondazione ha adottato nell'ambito dell'attività di riorganizzazione del nuovo assetto istituzionale appositi Regolamenti che disciplinano l'attività didattica e quella amministrativa. Significative modifiche sono state apportate nel corso dell'esercizio 2002 all'Ordinamento degli studi e dei corsi e al Regolamento del Consiglio dei docenti.

La gestione contabile e ragionieristica è svolta nell'osservanza delle disposizioni contenute nel codice civile.

I mezzi finanziari a disposizione della Scuola per provvedere ai propri compiti sono:

- a) i redditi del suo patrimonio;
- b) i contributi ordinari dello Stato stanziati con determinazione triennale negli stati di previsione della spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con riferi-

- mento al fondo speciale di cui all'art. 45 della legge 4 novembre 1965, n. 1213;
- c) eventuali contributi straordinari dello Stato e di altri enti pubblici;
 - d) eventuali proventi di gestione, anche con riferimento alla utilizzazione dei teatri di posa e delle altre strutture;
 - e) eventuali contributi ed assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di altri soggetti o enti pubblici o privati, italiani e stranieri;
 - f) eventuali altre entrate, derivanti dall'esercizio di attività commerciali.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili dei quali è proprietaria, nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere destinati da enti o privati ad incremento del patrimonio stesso.

La stima del patrimonio ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 426/1997, conclusa con una relazione nel gennaio 2003, contiene la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna di esse e dei criteri di valutazione seguiti. Il solo patrimonio immobiliare è stato stimato alla data del 27.2.1997 pari a circa 40 miliardi di lire.

Per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti la fondazione può disporre del proprio patrimonio, con esclusione di quanto conservato presso la Cineteca Nazionale, nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

Ai fini dell'assegnazione del contributo statale, la Scuola presenta un programma triennale di attività, con relazione finanziaria e indicazione delle somme necessarie al perseguimento delle singole finalità istituzionali.

Il contributo (triennale), non inferiore all'8% della quota del "Fondo unico per lo spettacolo" destinato al cinema, è assegnato sentita la commissione consultiva per il cinema, con decreto del Ministro vigilante.

La Scuola, infine, può previa autorizzazione del Ministero vigilante partecipare a società di capitali e svolgere attività commerciali in conformità ai fini istituzionali a cui sono devoluti gli utili conseguiti.

La gestione della Fondazione deve essere improntata ai principi di economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse a disposizione anche attraverso la conservazione e l'incremento del patrimonio iniziale al fine di perseguire gli scopi statuari.

3. - Finalità

La Scuola è "istituzione di alta formazione nel campo della cinematografia" ed ha come finalità:

- a) lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva attraverso l'attività didattica, finalizzata alla formazione di base di quadri professionali nonché alla organizzazione di corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento, e attraverso lo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione;
- b) lo studio e la diffusione della cultura cinematografica, della storia e della teoria del cinema, anche attraverso l'attività della Cineteca Nazionale.

4. - Gli organi

Sulla composizione e sulla competenza degli organi della Scuola Nazionale di Cinema si è riferito diffusamente nei precedenti referti²

In questa sede vengono sinteticamente richiamati gli eventi più significativi che hanno interessato tali organi.

In data 15 marzo 2002 è stato costituito il nuovo Consiglio d'Amministrazione con decorrenza 8 aprile 2002, data di scadenza del Consiglio di Amministrazione uscente. Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 18 novembre 1997, n. 426 è composto da 5 membri di cui il Presidente, indicato dalla Autorità di Governo e 4 componenti designati rispettivamente dal Ministro del Tesoro, dal Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, dal Ministro per i beni culturali ed ambientali e dal Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il parere delle competenti commissioni parlamentari.

Nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio d'Amministrazione ravvisata l'urgenza di procedere alla ricostituzione del Comitato Scientifico, già scaduto, ha ridelineato i compiti e il funzionamento di tale organo, apportando le opportune modifiche agli articoli 3, 4 e 5 dello Statuto della Fondazione, successivamente approvate dal Ministro per i beni e le attività culturali in data 17 settembre 2002.

L'attuale Direttore Generale, è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione, nella seduta del 31 luglio 2000 per una durata di quattro anni, rinnovabile per una sola volta, così come previsto dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 426/97.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, del quale lo Statuto determina la composizione, le competenze e le modalità di nomina, completato il suo mandato quadriennale in data 10 agosto 2002 è stato rideterminato con la nomina di 2 membri in rappresentanza della Fondazione e 2 membri effettivi e 2 supplenti designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e Finanze e dal Ministro per i Beni e le Attività culturali.

² Relazioni sugli esercizi finanziari 2000 e 2001.

Per quanto attiene ai compensi previsti ³ per gli anzidetti organi il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato il compenso spettante al Presidente e le indennità spettanti, per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi, agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori in considerazione del maggiore livello di impegno richiesto dal nuovo assetto ordinamentale, nonché a fronte della necessità di riavvicinare, almeno in parte, i relativi importi alle correnti remunerazioni di incarichi simili.

³ Il compenso annuo spettante al Presidente è di 77.468 euro. L'indennità spettante per la partecipazione alle sedute dei rispettivi Organi agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori è determinata per ognuno dei componenti in complessivi 7.746 euro. Per il Presidente del Collegio dei Revisori è determinata una maggiorazione in misura pari al 40% dell'indennità di cui sopra. I compensi, determinati forfettariamente in rapporto ad una partecipazione media annua di dodici sedute, sono però proporzionali al numero di sedute effettive. Per l'anno 2002, il relativo onere maturato è stato di lire 6.389 euro per il Consiglio di Amministrazione, mentre il compenso del Collegio dei revisori è stato di 20.411 euro. Quanto al numero delle riunioni, si rileva che nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte ed il Collegio dei Revisori 7 volte.

5. – L'attività istituzionale

In attuazione della previsione statutaria e per il razionale perseguimento delle attività istituzionali la Fondazione si articola in quattro distinti settori coordinati ciascuno da un proprio direttore:

- 1) Formazione, ricerca e sperimentazione;
- 2) Cineteca nazionale;
- 3) Biblioteca e attività editoriale;
- 4) Produzione e promozione culturale.

1) Settore Formazione, Ricerca e Sperimentazione

Il Settore cura l'organizzazione e l'espletamento dei corsi ordinari e straordinari di formazione culturale e professionale, il coordinamento delle attività sperimentali e di ricerca legate alla didattica cinematografica, televisiva o multimediale, nonché tutte le altre attività culturali (convegni, rassegne, proiezioni, festival, ecc.) connesse alla formazione professionale.

Il prospetto che segue sintetizza i dati relativi alle principali componenti delle attività del Settore, confrontati con i relativi costi sostenuti per l'anno in esame e per il 2001. L'analisi evidenzia un aumento del 60,8% dei costi dovuti ad una più estesa durata degli incarichi di docenza e all'incremento degli oneri per borse di studio e mensa allievi.

Si è concluso il primo anno accademico del corso ordinario di formazione triennale 2002-2004 ed è stato espletato il concorso per il triennio 2003-2005 con l'ammissione al bimestre propedeutico di 123 allievi.

		(costi in euro)	
		2001	2002
CORSI		16	25
ALLIEVI		103 (116*)	168(123*)
DIPLOMATI		0	44
	Conferenzieri	60	48
	Docenti	47	84
INCARICHI	Assistenti	14	18
	Seminari	115	129
	Costo	1.041.694	1.306.890
ATTIVITA' DIDATTICA	Esercitazioni	54	19
	Saggi di diploma	0	7
	Costo	236.950	788.659
ATTIVITA' SPERIMENTALE	Progetti	0	0
	Costo	0	0
BORSE DI STUDIO	Beneficiari	36	67
MENSA ALLIEVI	Beneficiari	219	291
	Costo	329.499	490.623
TOTALE COSTI		1.608.143	2.586.172

(*) Dati riferiti al bimestre propedeutico.

E' stata ufficialmente inaugurata l'attività della sede di Torino ed il primo anno di corso è stato frequentato da 13 allievi.

Sempre nell'anno 2002 è proseguita l'attività della "Sezione didattica e formazione preuniversitaria" sostanzialmente rivolta alla diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle Scuole di ogni ordine e grado e alla formazione dei laureati in discipline cinematografiche.

Si sono consolidati i rapporti di collaborazione con i Dipartimenti Musica e Spettacolo dei vari atenei coinvolti nella progettazione degli IRRE (Istituti Regionali di Ricerca Educativa) del Lazio, Veneto e Campania.